



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 9 del 22 maggio 2019

Parere sul Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017

L'anno duemiladiciannove, il giorno 22 del mese di maggio alle ore 15,30, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via Libertà n. 66, il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio redige il presente verbale di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno, riprende la seduta dopo la pausa per il rilascio del:

- Parere accertamento ordinario residui anno 2017

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente assente

Il collegio è stato convocato dal Presidente con nota del 21.05.2019, trasmessa tramite mail, prot. n. 4437 del 21.05.2019 a tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio nella presente seduta, esamina la documentazione relativa al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2017", redatto ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, così come richiesta nel verbale n. 7 del 09/05/2019.

Il collegio nella presente seduta esamina gli atti relativi al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2016", redatto ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D. Legs n. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs 23 Giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" come modificato e integrato dal D.Lgs n. 126/2014";

Visto l'art. 228 comma 3 del D.Leg. n. 267/2000 il quale prevede che " Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni di mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Leg.vo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.

- Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 del d. Leg.vo 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 del riaccertamento ordinario dei residui;
- Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, l'ente ha disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale ha proceduto alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31.12.2016 ;
- Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto comporta :

- a) la creazione, sul bilancio di esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della copertura che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Vista la documentazione richiesta ad integrazione, con la quale viene data dimostrazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017

Considerato che l'Ente nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2017 ha provveduto :

- a) Ad eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- b) A conservare tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate entro la fine dell'esercizio (31.12.2017).
- c) A conservare tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate entro la fine dell'esercizio (31.12.2017).

Preso atto che, i residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2017, sono stati reimputati nell'esercizio 2018;

Vista la documentazione fornita dall'Ente il quale ha provveduto, con approfondimento ed organico esame, ad una ricognizione di carattere generale in ordine alla sussistenza dei residui ed al loro mantenimento in bilancio in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in vigore;

Il Collegio effettua la verifica a campione dei residui attivi e passivi cancellati, mediante confronto tra quanto risultante dalle schede riepilogative fornite dall'ufficio, con i partitari dei residui attivi e passivi estratti dal programma.

Preso atto che l'attività di accertamento dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31.12.2017, operata ai sensi della normativa sopra citata e in ossequio al principio contabile all. 4/2 punto 9.1, ha dato il seguente esito come riportato nel seguente prospetto presentato dall'Ente:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	42.477,85
Residui passivi definitivamente cancellati con il riaccertamento ordinario	135.550,35
Residui attivi reimputati nel solo esercizio 2018	418.798,07
Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2018	44.255,95
Residui attivi conservati al 31.12.2017 proveniente dalla gestione dei residui	51.068,30
Residui attivi conservati al 31.12.2017 proveniente dalla gestione di competenza	254.956,87
Residui passivi conservati al 31.12.2017 proveniente dalla gestione di competenza	347.465,55
Residui passivi conservati al 31.12.2017 proveniente dalla gestione dei residui	8.599.749,51

Determinazione all'1.01.2018	Fondo Pluriennale Vincolato	Parte corrente	Parte capitale
Residui attivi reimputati nell'esercizio 2018 (2)		418.798,07	0,00
Residui passivi reimputati nell'esercizio 2018 (1)		44.255,95	0,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2017 (3) = (1)- (2) se positivo, altrimenti indicare 0 (zero)		0,00	0,00

Si prende atto che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017, risulta pari a ZERO

Il collegio esaminata la documentazione per la determinazione del risultato di amministrazione rileva delle incongruenze contabili riferite agli anni presi in esame per il riaccertamento e pertanto alle ore 18,00 rinvia i lavori alla prossima seduta e invita l'Ente ed il consulente a far pervenire il nuovo schema dei residui attivi e passivi riaccertati agli anni 2018-2019

Letto confermato, viene sottoscritto dai componenti del collegio dei Revisori.

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____

